

La Rivoluzione francese (1789-1799)

Prima L' , la monarchia e gli obblighi dei sudditi.

Il sistema sociale di origine feudale in vigore nell'Antico regime, che riservava la proprietà dei beni terrieri alla Corona, al e alla giustificava la persistenza di tributi e di servizi () fortemente iniqui.

I contadini erano sottoposti a una pressione fiscale opprimente: erano costretti a pagare di ogni genere, a fornire prestazioni di lavoro non retribuite () sulle terre della nobiltà e a versare al clero un'imposta pari a un decimo del raccolto. Inoltre le spese della Corona per finanziare l'esercito, per l'amministrazione dello Stato e il fasto (lusso sfrenato) di corte gravavano pesantemente sul bilancio.

Dopo L'uguaglianza , la monarchia , gli obblighi dei sovrani e i diritti dei cittadini.

Poco prima che la Rivoluzione stravolgesse l'Antico regime, la gran parte delle richieste del popolo al re e ai deputati degli Stati generali riguardavano una maggiore equità e la fine dei del clero e della nobiltà. E infatti saranno questi i primi provvedimenti presi dall'Assemblea nazionale costituente e questo affermava un principio importantissimo: l'assemblea rappresentativa del "popolo", il Parlamento (tale era l'Assemblea nazionale costituente, eletta però a suffragio) aveva assunto su di sé il potere legislativo. La prima Costituzione post rivoluzionaria, la Costituzione del 1791, sottoponeva anche il sovrano al rispetto della legge del Parlamento. La monarchia francese non è più assoluta ma . Il potere del sovrano, che deve prestare giuramento alla Costituzione, ha perso il carattere sacro (monarchia di diritto divino); il re adesso è il rappresentante della nazione, che gli accorda i diritti di sovranità, e deve rispondere delle sue azioni davanti all'Assemblea.

Quando ?

Chi? Il Primo Stato (clero) e il Secondo Stato (nobiltà o aristocrazia) contro il Terzo Stato che è composto da

- la che, avendo il potere economico, vuole anche il potere politico, cioè il diritto politico del ;
- i contadini poveri delle campagne, che vogliono liberarsi del sistema feudale che impone loro tasse e corvée;
- operai e artigiani poveri delle città che condividono la condizione di miseria dei contadini.

N.B. Contadini, operai e artigiani da una parte, dall'altra formano il Terzo stato.

Cosa? La borghesia conquista il potere politico, cioè il diritto politico del voto, da cui era prima esclusa. Il sarà censitario (limitato ai benestanti); contadini, operai e artigiani, per lo più poveri, pur avendo partecipato agli eventi rivoluzionari, rimarranno esclusi

dal diritto di voto.

Perché? La Francia settecentesca viveva profonde contraddizioni: era la patria dell'

, ma anche la patria dell' ; pur essendo un paese ricco e popoloso, soffriva di una profonda crisi finanziaria ed e anche dal punto di vista sociale la coesione era fragile. La crisi economica e finanziaria era dovuta anche ai privilegi del clero e della nobiltà () e per abolire questi privilegi occorre che la borghesia, che ha il potere economico, conquisti anche il potere politico abbattendo l'Assolutismo e l'Antico regime.

Le fasi della rivoluzione francese 1789-1799

1. 1788/1789 fase : rivoluzione aristocratica contro il dispotismo monarchico: Luigi XVI voleva abolire le di clero e nobiltà che chiedono allora la convocazione degli .
2. 1789/1792 fase : rivoluzione contro i privilegi del clero e dell'aristocrazia: abolizione del regime e fondamentali conquiste del 1789; Costituzione del 1791, che prevede il suffragio